

Concerto di Natale

(2012)

Per gli auguri di questa sera mi voglio rifare alla Costituzione Italiana.

L'abbiamo studiata a scuola ed ora siamo stati tutti risvegliati a scoprirne la bellezza da quello spettacolo che ci ha offerto Benigni, all'inizio di questa settimana.

A dire il vero un grande maestro, Barenboim, inaugurando la stagione 2010-2011 al Teatro la Scala, aveva voluto ricordare l'articolo 9 in un momento difficile, in cui i tagli all'economia mettevano in crisi la stessa Scala di Milano.

Con umiltà, dunque, ma consapevole di quanto sia preziosa e ancora poco conosciuta la Costituzione Italiana ne leggo due articoli.

Il primo dice che ***“L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro”***.

E come ci hanno ricordato in tanti il lavoro non va inteso solo come attività retribuita, ma significa che la nostra nazione si fonda sull'impegno, sulle iniziative di tutti i suoi cittadini.

L'articolo 9 dice che ***“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”***.

Io ringrazio il Coro Polifonico San Michele che ci mette passione, impegno e anche il primo contributo economico per promuovere lo sviluppo della cultura musicale con il terzo anno di una rassegna di concerti.

Ringrazio voi che li sostenete con la vostra presenza, segno di affetto verso la musica, ma anche verso chi ce la offre.

L'occasione del Natale di Gesù ci fa incontrare e ci ricorda che quel bambino così fragile diventa importante solo se viene accolto, accudito, amato.

Dio diventa importante nella nostra vita se siamo capaci di questo atteggiamento.

Una volta imparato questo stile saremo capaci di uscire dalla condizione passiva e saremo in grado di fare grandi cose, sapendo dare importanza a ciò che inizialmente è piccolo, debole, facilmente calpestato.

Questo è l'augurio perché sia non solo un buon Natale, ma un vero inizio di vita nuova.